



COMUNI DI SAN SEVERO E RIGNANO

GARGANICO

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

**PROCEDIMENTO UNICO
AMBIENTALE (PUA)**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE (V.I.A.)**

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (Art.27)
"Norme in materia ambientale"

PROGETTO

FLORIO

DITTA

NVA S.r.l.

REL 25

Titolo dell'allegato:

RELAZIONE URBANISTICA

1	EMISSIONE	25/05/2023
REV	DESCRIZIONE	DATA

CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 175 m
Diametro rotore: fino a 172 m
Potenza unitaria: fino a 7,2 MW

IMPIANTO - Numero generatori: 32
Potenza complessiva: fino a 230,4 MW

Il proponente:

NVA S.r.l.
Via Lepetit, 8
20045 Lainate (MI)
info@nvarenewables.com
nva.srl@pecimprese.it

Il progettista:

ATS Engineering Srl
P.zza Giovanni Paolo II, 8
71017 Torremaggiore (FG)
0882/393197
atseng@pec.it

Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito
atsing@atsing.eu



FLORIO		
IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 32 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 230,4 MW UBICATO NEI COMUNI DI SAN SEVERO E RIGNANO GARGANICO	Data:	25/05/2023
	Revisione:	1
	CodiceElaborato:	REL 25
Società:	NVA S.r.l.	

Elaborato da	Data	Approvato da	Data Approvazione	Rev	Commenti
ATS Engineering S.r.l	25/05/2023	ATS Engineering S.r.l	25/05/2023	1	

Sommario

1. PREMESSA	2
2. INTRODUZIONE	2
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	4
3.1 PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI.....	4
3.2 INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO DEL SITO	4
4. INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	5
4.1 PIANO URBANISTICO GENERALE DI SAN SEVERO	5
4.2 PIANO URBANISTICO GENERALE DI RIGNANO GARGANICO.....	11
5. CONCLUSIONI.....	12

RELAZIONE URBANISICA

1. PREMESSA

La relazione urbanistica allegata al progetto del parco eolico FLORIO, ubicato nei territori comunali di San Severo e Rignano Garganico in provincia di Foggia, proponente NVA S.r.l. con sede in Lainate alla Via Lepetit, n.8 e progettista ATS Engineering s.r.l. con sede in Torremaggiore alla P.zza Giovanni Paolo II, n. 8.

Il parco eolico è costituito da n. 32 aerogeneratori con potenza nominale attiva fino a 7.2 MW e sviluppa una potenza complessiva fin a 230,4 MW.

2. INTRODUZIONE

La realizzazione di un parco eolico che tenga conto del contesto paesaggistico si configura come *progettazione architettonica del paesaggio*. Pertanto, si richiedono conoscenze e atteggiamenti compositivo, tecnico, tecnologico, storico, sociologico, ambientale e relative a materiali naturali o antropici. Non sono quindi sufficienti regole ed indici quantitativi o la sola rispondenza a regole di tipo prestazionale, come ad esempio la potenza nominale attiva di un generatore.

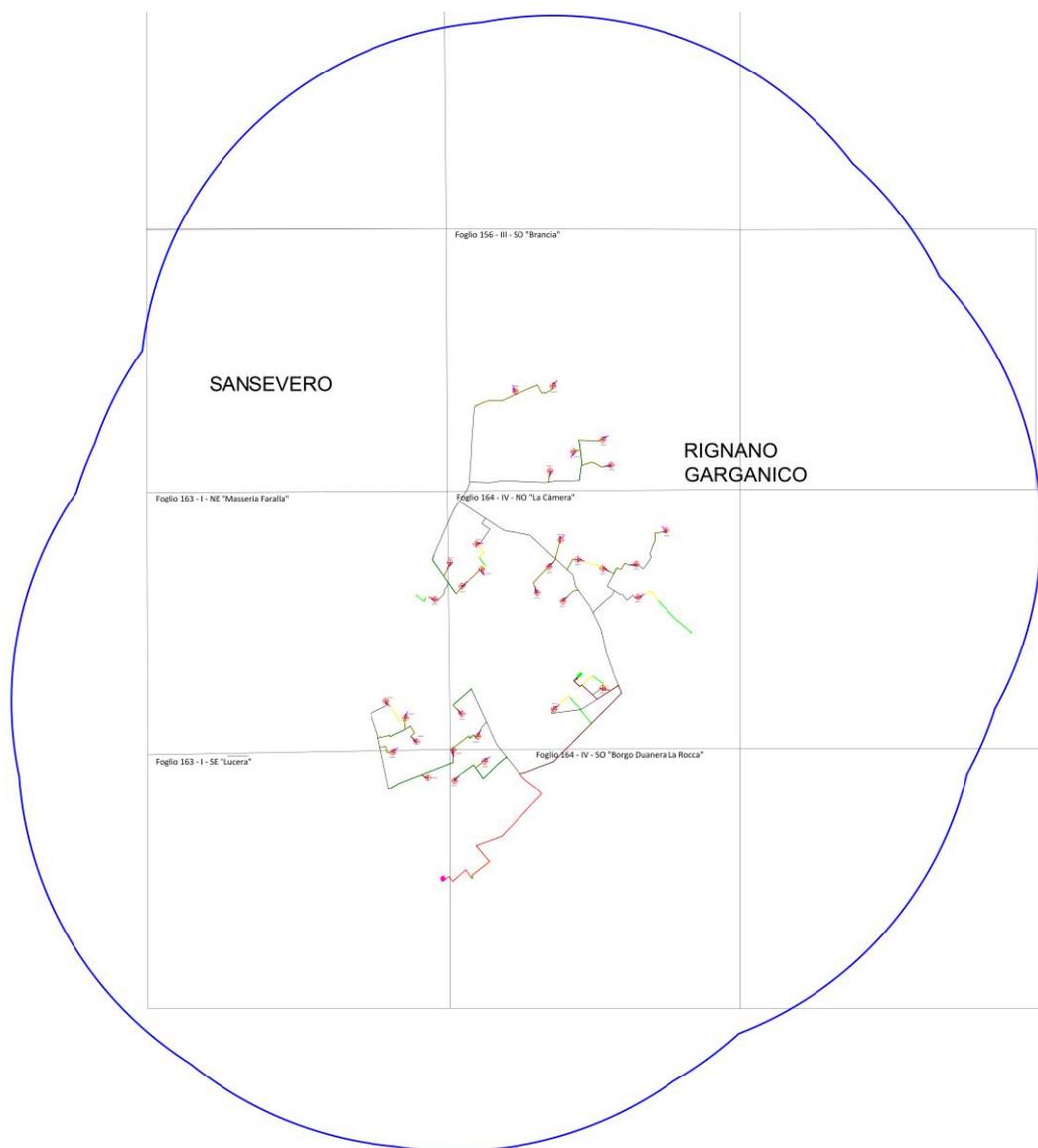
Occorre conoscere i caratteri paesaggistici dei luoghi per un corretto inserimento del parco eolico che rispetti i caratteri medesimi. A tal fine vengono elaborati una serie di documenti di indirizzo, di norme programmatiche, di strumenti di pianificazione nei quali si evidenzia la necessità di trovare risposte adeguate ai problemi del paesaggio posti dalla realizzazione degli impianti di energia rinnovabile, soprattutto se sono di notevole grandezza.

Gli impianti di energia rinnovabile creano nuovi insediamenti, sia nelle forme che nelle finalità, e di ciò bisogna tener conto sebbene siano legati ad un'idea di miglioramento ecologico, ambientale e dalla qualità della vita umana tramite una tecnologia all'avanguardia.

Il parco eolico Florio presta particolare cura ai caratteri del paesaggio locale e, parimenti, tiene conto della compresenza di altri impianti, soprattutto eolici, presenti nell'area di progetto.

È ubicato nei territori comunali di San Severo e Rignano garganico (provincia di Foggia) in un contesto densamente antropizzato e variegato, e ricade nei fogli I.G.M. 156 (quadrante III SO Brancia), 163 (quadranti I NE Masseria Faralla e I SE Lucera), 164 (quadranti IV NO La Càmera e IV SO Borgo Duanera La Rocca).

Inoltre, il cavidotto AT è ubicato nei fogli 163, (quadrante I SE Lucera), 164 (quadranti IV rispettivamente Borgo Duanera La Rocca e La Càmera) e il cavidotto MT sui fogli 156, (quadrante III SO Brancia), 163 (quadranti I NE e SE Masseria Faralla e Lucera), 164 (quadranti IV NO e SO La Càmera e Borgo Duanera La Rocca).



Fogli IGM 1:25000

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

3.1 PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI

Il progetto "Florio" è stato pensato attorno ai principi cardine proposti dalla linee guida del PPTR, a partire dalla scelta della localizzazione e della dimensione dell'intervento: il parco eolico si sviluppa, infatti, nei territori di San Severo e Rignano Garganico a sud della attuale zona industriale su aree ubicate in parte ad est e in parte a ovest della direttrice San Severo – Foggia come delineata dalla triplice fascia infrastrutturale composta da SS 16, A14 e linea ferroviaria. Il paesaggio rurale può essere ricondotto per le zone più a nord al mosaico di San Severo, per le aree verso sud est a quello della piana foggiana. Questo intorno è caratterizzato dalla presenza di numerose testimonianze storico insediative, quali antiche masserie e casali sviluppatasi lungo i percorsi tratturali e inizialmente legati alle attività agro-pastorali e alla transumanza. Ad oggi, sia lo stato della viabilità storica che quello dei siti storico-culturali, testimonianze della stratificazione insediativa, risulta fortemente compromesso, anche a seguito dell'industrializzazione delle pratiche agricole. Molti immobili, seppur importante memoria della collettività, sono attualmente di fatto ruderi.

Da qui la strutturazione di un progetto dalle dimensioni importanti, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, e quindi tecnologico: **32 aerogeneratori da 7,2 MW, per un totale di 230,4 MW**, con sistema di accumulo dell'energia prodotta per massimizzare la quota di energia realmente disponibile in rete e disporre, quindi, di ingenti risorse per conseguire gli obiettivi fin qui richiamati.

3.2 INQUADRAMENTO DI DETTAGLIO DEL SITO

L'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla rete, saranno ubicati in area classificata agricola dallo strumento urbanistico vigente dei Comuni di San Severo e Rignano Garganico.

Ciò è conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 287/2003 e s.m.i Tale decreto dispone infatti (art. 12) che Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'art. 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici. Gli impianti cui si riferisce il comma citato sono, alla lettera c), gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili tra le quali è annoverata la fonte eolica.

4. INQUADRAMENTO URBANISTICO

4.1 PIANO URBANISTICO GENERALE DI SAN SEVERO

Il PUG del comune di San Severo è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 173 del 18/12/2014. Successivamente, con Deliberazione n. 185 del 26/07/2017 avente come oggetto “Adeguamento del PUG al PPTR – Proposta per l’adozione da parte del Consiglio Comunale”, la Giunta Comunale ha avviato il procedimento finalizzato all’approvazione dell’Adeguamento del PUG al PPTR, così come previsto e disciplinato dall’art. 97 della NTA del PPTR e dall’art. 11 del L.R. 20/2001 e con Deliberazione n. 43 del 07/09/2017 il Consiglio Comunale ha adottato l’Adeguamento del PUG al PPTR predisposto in esito al Percorso di Sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR.

Detto Adeguamento è stato approvato in via definitiva con Delib. C.C.N. 26/2019, in conformità agli esiti della conferenza di co-pianificazione e al parere di compatibilità espresso dalla Regione Puglia. Le Norme tecniche di Attuazione del PUG perseguono la realizzazione, nel territorio interessato, di uno sviluppo sostenibile, attraverso:

- a) la tutela dell’integrità fisica e dell’identità culturale, assunte come condizioni di ogni ammissibile scelta di trasformazione, fisica o funzionale, del medesimo territorio;
- b) la valorizzazione delle qualità ambientali, paesaggistiche, urbane, architettoniche, relazionali e sociali presenti, nonché il ripristino delle qualità degradate, ed il conferimento di nuovi e più elevati caratteri di qualità, formale e funzionale.

A tali fini, il presente piano, nella parte strutturale:

- a) individua l’articolazione del territorio interessato in contesti territoriali aventi caratteristiche omogenee di rilievo generale;
- b) individua gli elementi costituenti invarianti strutturali all’interno dei medesimi contesti e stabilisce le modalità per la loro tutela;
- c) stabilisce i parametri e le direttive, preminentemente di carattere qualitativo, da osservarsi nella parte di carattere programmatico del PUG (PUG/P), dai programmi integrati di intervento e da qualsivoglia programma comunale attinente all’assetto e all’uso del territorio e degli immobili che lo compongono e definisce le trasformazioni fisiche e funzionali consentite e/o prescritte.

Il PUG adeguato al PPTR recepisce e fa propri i principi e le finalità del PPTR approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicato nel BURP n. 40 del 23 marzo 2015, perseguendo le finalità di tutela, di recupero e di valorizzazione del paesaggio.

Il Piano recepisce e fa proprie le definizioni della struttura paesaggistico territoriale del PPTR, nonché il Quadro conoscitivo e l’Atlante del patrimonio, gli Obiettivi di qualità e le Normative d’uso relative

all'Ambito Paesaggistico Tavoliere e alle Figure territoriali “Mosaico di San Severo” e “Piana foggiana della riforma”.

Il PUG adeguato al PPTR individua nell' integrazione tra le funzioni regolativa (definizione del Sistema delle tutele), strategica (individuazione di azioni e progetti coerenti con lo Scenario Strategico del PPTR) e sociale (individuazione degli strumenti di governance da mettere in campo per il coinvolgimento attivo della città, mediante intese con il mondo istituzionale, economico e dell' associazionismo) il contenuto della Carta del Mosaico, intesa allo stesso tempo quale percorso di consolidamento degli obiettivi e quale luogo di sedimentazione della complessiva azione di tutela e valorizzazione del territorio.

Con riferimento ai contesti territoriali, alle invarianti strutturali e alla relativa disciplina e previsioni (Parte sII delle NTA), il **sistema extra-urbano** (articolo s7 delle NTA) *“ricomprende la porzione della Capitanata in relazione con la città (...) nella quale i caratteri agricoli antropici sono stati definitivamente cancellati, ovvero ove l'aggregato insediativo convive precariamente con la struttura agricola superstite”*.

All'interno di questo sistema sono riconoscibili diversi sub sistemi o contesti:

- il contesto del Radicosa, ovvero l'area parzialmente irrigua posta a nord dell'abitato;
- il contesto agricolo pregiato, ovvero l'area occupata prevalentemente da coltivazioni a vite e ad olivo tutt'intorno all'abitato;
- il contesto del Triolo, ovvero l'area irrigua ad alto potenziale agricolo posta ancora più a sud.

L'obiettivo strutturale della pianificazione è la tutela e la valorizzazione di tali ambiti e degli elementi territoriali da assumersi quali invarianti. Inoltre, al fine di evidenziare e valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali nonché di reinterpretare la complessità e la molteplicità dei paesaggi rurali di grande valore storico e identitario e ridefinirne le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive, i Contesti rurali sono suscettibili di divenire ed essere strutturati come un parco multifunzionali.

Inoltre, il Piano prevede una disciplina specifica in ordine agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. p58 – Impianti per la produzione energetica).

La realizzazione di impianti per la produzione energetica segue il regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n.24 in attuazione del Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili” e sue s.m.i.

In particolare dovranno essere verificate le tipologie di aree non idonee, ai sensi dell'Allegato 1 al R.R., le tipologie di impianto, ai sensi dell'Allegato 2 e le aree e i siti non idonei alla localizzazione di determinate tipologie d'impianto, ai sensi dell'Allegato 3.

In applicazione dell'art. 12 comma 7 del D.lgs. 387/2003, al fine di contemperare l'obiettivo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili con la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario, nella localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili va tenuto conto della classificazione del territorio agricolo di cui di cui alla Tav. D7.1 "Carta di uso del suolo – Territorio extraurbano" mediante la verifica di compatibilità con gli elementi di valore riconosciuti.

In particolare:

- con riferimento alla zona "Ea – Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)", utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati "A1";
- con riferimento alla zona "Es – Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)", utilizzate prevalentemente per oliveti, vigneti, frutteti, ecc., nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, individuate quali aree non idonee nell'Allegato 3 al R.R. n.24;
- con riferimento alla zona "Ep – Zona agricola Radicosa (di alto valore agronomico, di pregio ambientale e paesaggistico)", caratterizzata da elementi diffusi di qualità del paesaggio, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli assetti vegetazionali;
- con riferimento alle zone "Ea", "Es", "Ep" nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con la rete "tratturi", che interessa diffusamente l'intero territorio comunale.

In seguito si riportano gli stralci cartografici tratti dagli elaborati del PUG del Comune di San Severo, con sovrapposizione del layout di installazione delle WTG di progetto, dai quali si desume, che:

- il progetto Florio ricadrà in zona omogenea "E" agricola;
- non interesserà alcuna zona tutelata da vincoli paesaggistici e/o zone protette;
- non interesserà alcuna delle componenti storico culturali segnalate nel PUG;
- l'intero progetto Florio sarà contenuto nell'area chiamata "Contesto del Triolo"

LEGENDA

ZONE OMOGENEE EX DM 1444/68

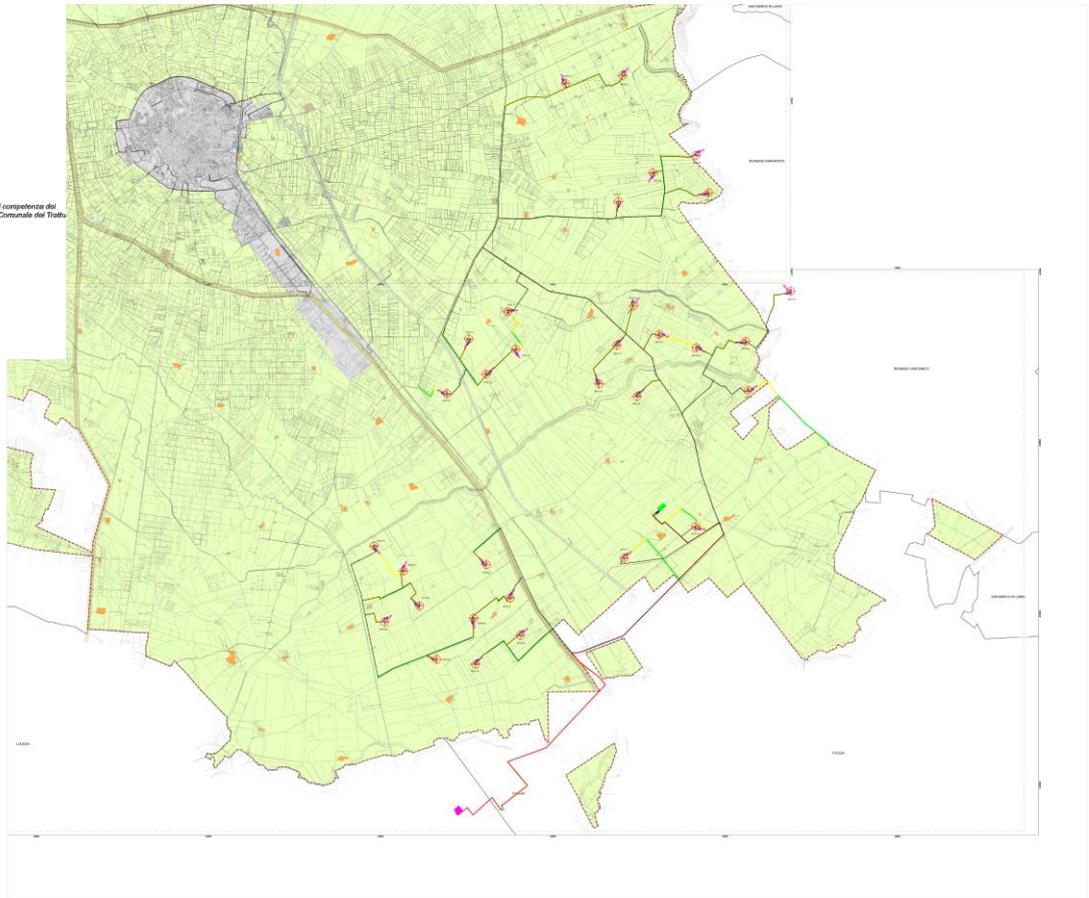
- Zona A
- Zona B
- Zona C
- Zona D
- Zona E
- Zona F

Area di pertinenza del tratturo

Area di competenza del Piano Comunale del Tristano

Limiti generici

- Limite comunale San Severo
- Limiti comunali



Layout impianto su Elaborato D.6.1 "Zone Omogenee"

LEGENDA

▨ Aree interessate dell'oasi di protezione ex D.M. del 15/10/71

■ Vincoli legge 431/85

■ Aree protette parco del Gargano

■ Aree protette SIC Natura 2000

■ Aree protette ZPS Natura 2000

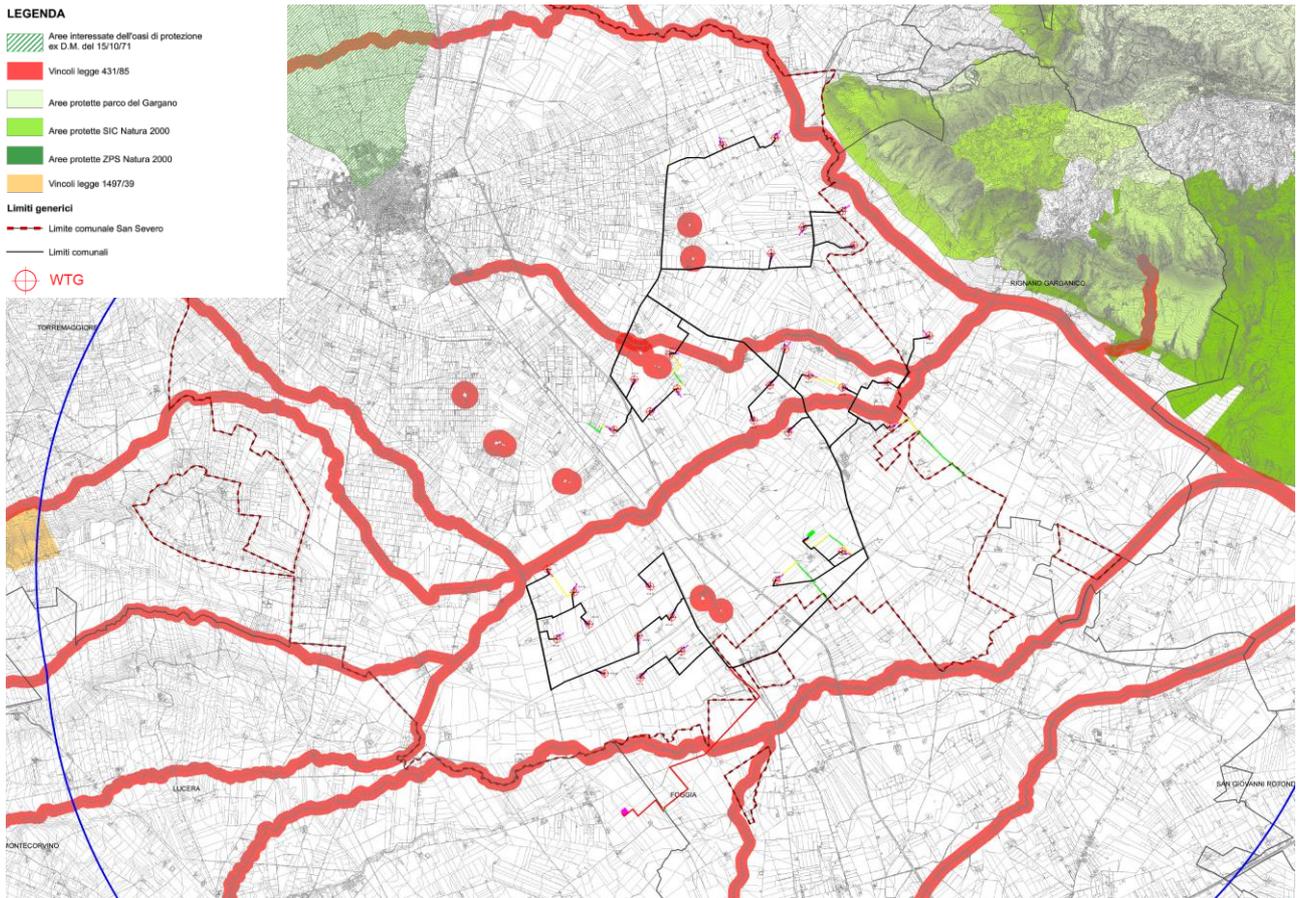
■ Vincoli legge 1497/39

Limiti generici

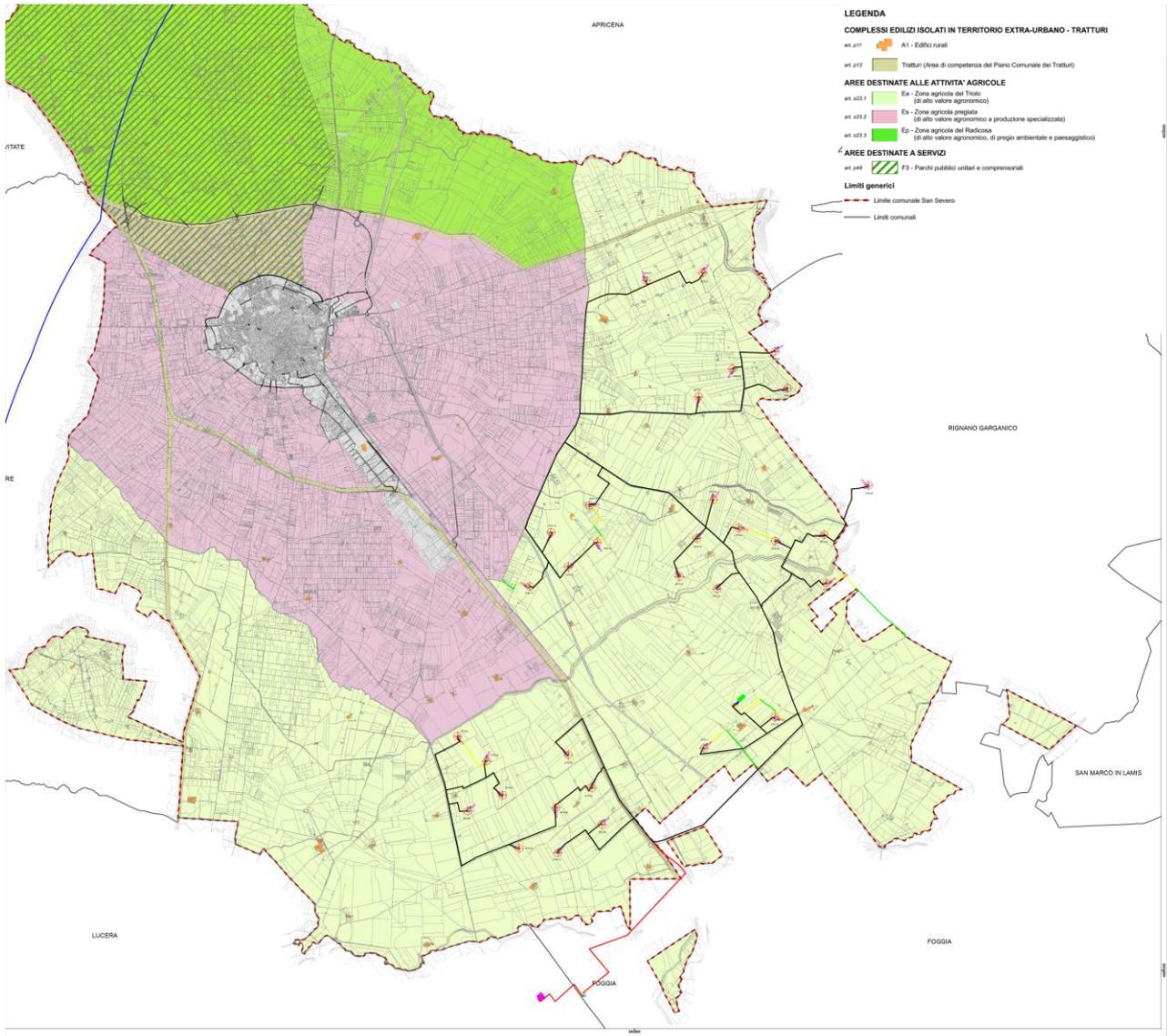
--- Limite comunale San Severo

— Limiti comunali

⊕ WTG



Layout impianto su elaborato A3 – “Vincoli paesaggistici e zone protette”



Layout impianto su Elaborato C1.bis – “Tutela delle invarianti e previsioni per i contesti territoriali, il territorio extraurbano”

5. CONCLUSIONI

Il parco eolico Florio, in base al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), rientra nell'ambito territoriale del Tavoliere (3) e nelle figure territoriali: Piana Foggiana della Riforma (3.1), in un'area idonea all'installazione di impianti di medie e grandi dimensioni.

Nell'area di progetto è stata determinata tenendo conto di tre principali fattori (compresenza di altri impianti eolici, vicinanza a reti infrastrutturali, assenza di aree ineleggibili in base ai piani territoriali vigenti), il parco eolico può contribuire al raggiungimento degli obiettivi e degli impegni nazionali, comunitari e internazionali in materia di energia ed ambiente.

Sono state, poi, ampiamente rispettate le zone con segnalazione architettonica e archeologica e relativo buffer minimo di 100 m da esse, come prescritto dal PPTR.

Nell'area vasta di progetto, si è segnalata la presenza di una rete tratturale rispetto alla quale tutti gli aerogeneratori sono posizionati ad una distanza non inferiore alle fasce di salvaguardia prescritte dal PPTR (pari a 30 per i tratturi non reintegrati e 100 m per quelli reintegrati).

In conclusione, si è verificato che gli strumenti urbanistici verificati nei Comuni di San Severo e Rignano Garganico, non contengono previsioni che andrebbero ad escludere la fattibilità del progetto proposto.

Infine, la realizzazione dell'impianto eolico, può favorire l'utilizzo delle risorse del territorio (condizioni di ventosità tali da rendere efficiente la produzione di energia), promuovere la crescita economica e contribuire alla creazione di posti di lavoro, nel rispetto della salute pubblica (producendo energia pulita).